

Il caso Torino

Appendino: pronta ad assumermi le responsabilità

La definitiva ammissione arriva nel pomeriggio di ieri, a quasi tre giorni dal caos di piazza San Carlo. «È evidente che qualcosa non ha funzionato» dice la sindaca di Torino Chiara Appendino mentre imbocca l'uscita del reparto dove sono ricoverati gli ultimi degli oltre 1.500 feriti della nottata di sangue e di follia di Juventus-Real Madrid. «Come amministrazione siamo pronti ad assumerci le eventuali responsabilità che dovessero emergere dall'inchiesta della magistratura» ha aggiunto la prima cittadina, con riferimento al fascicolo che la Procura ha aperto per «lesioni plurime, anche gravissime» oltre che per «omissioni» rispetto a quanto accaduto in piazza San Carlo. Seguendo una consuetudine che le è propria fin dal suo insediamento di quasi un anno fa, Appendino ha poi ribadito il concetto

rivolgendosi direttamente ai propri concittadini postando un video sul proprio profilo Facebook. Due minuti e 24 secondi di filmato nei quali, con toni evidentemente emozionati, il sindaco parla di «rabbia», di «senso di comunità» e di «determinazione ancora più forte affinché questo non capiti mai più». «Mi spenderò personalmente con tutte le altre istituzioni perché quanto successo non si ripeta» è la promessa cui ne segue un'altra, di diverso tenore: «Nei confronti della magistratura ci sarà tutta la collaborazione necessaria per individuare le responsabilità a monte di questa tragedia. Sono assolutamente pronta ad assumermi le eventuali responsabilità attribuite a me e alla mia amministrazione. Quanto è accaduto deve rappresentare un punto di svolta nella gestione della sicurezza».

M.Bar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

